



**Data di pubblicazione:** 02/04/2019

**Nome allegato:** *Determinazione RS30\_155\_2019 del 19.03.2019 fornitura a catalogo di arredi tramite SDAPA per le Strutture INPS.pdf*

**CIG:** 78188184BA (Lotto 1 - Arredi per Ufficio); 78192064EA (Lotto 2 - Arredi per Università e Collettività); 7820027A6B (Lotto 3 - Arredi sanitari); 7820080629 (Lotto 4 - Arredi scolastici);

**Nome procedura:** *Appalto Specifico indetto da INPS per la «Fornitura, a catalogo, di arredi per ufficio e altri elementi di mobilio per le strutture INPS sul territorio nazionale», redatto in conformità ai Criteri Ambientali Minimi ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017, suddiviso in 4 lotti, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016, nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di arredi*

I.N.P.S.  
DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI E APPALTI

Determinazione RS30/155/2019 del 19/03/2019

Oggetto: Appalto Specifico indetto da INPS per la «*Fornitura, a catalogo, di arredi per ufficio e altri elementi di mobilio per le strutture INPS sul territorio nazionale*», redatto in conformità ai Criteri Ambientali Minimi ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017, suddiviso in 4 lotti, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016, nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di arredi

Importo complessivo di spesa di € 9.836.065,57 (novemilioniottocentotrentaseimilasessantacinque/57) IVA esclusa, pari a € 12.000.000,00 (dodicimilioni/00) IVA inclusa da imputare sui capitoli di spesa 5U2112003/01 e 5U2112003/03 degli esercizi finanziari 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, ripartito come segue:

Lotto 1 € 6.721.311,48 IVA esclusa pari a € 8.200.000,00 IVA inclusa

Lotto 2 € 2.131.147,54 IVA esclusa pari a € 2.600.000,00 IVA inclusa

Lotto 3 € 655.737,70 IVA esclusa pari a € 800.000,00 IVA inclusa

Lotto 4 € 327.868,85 IVA esclusa pari a € 400.000,00 IVA inclusa

Importo di spesa di € 800,00, a titolo di versamento del contributo ex art. 1 commi 65 e 67 della legge n. 266/2005 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) che trova capienza nel capitolo 5U1208005/06 del bilancio di esercizio 2019

Codice Identificativo di Gara (CIG) lotto 1: 78188184BA

Codice Identificativo di Gara (CIG) lotto 2: 78192064EA

Codice Identificativo di Gara (CIG) lotto 3: 7820027A6B

Codice Identificativo di Gara (CIG) lotto 4: 7820080629

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*»;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante «*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 103, in data 5 maggio 2017;

VISTO il D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, recante «*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 101, in data 30 aprile 2008;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'INPS approvato, con determinazioni nn. 89 del 30 giugno 2016, 100 del 27 luglio 2016 e 132 del 12 ottobre 2016, dal Presidente dell'Istituto;

VISTO l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS approvato con la determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, come modificato dalle

determinazioni presidenziali n. 170 del 28 dicembre 2016 e n. 13 del 24 gennaio 2017;

VISTO il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, approvato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 172 del 18 maggio 2005;

VISTA la determinazione presidenziale n. 15 del 24 gennaio 2017 con la quale il Presidente pro tempore ha conferito al sottoscritto l'incarico di Direttore Centrale Acquisti e Appalti a decorrere dal 1° febbraio 2017;

VISTA la determinazione presidenziale n. 154 del 3 dicembre 2018 con la quale il Presidente dell'INPS ha deliberato il progetto di bilancio preventivo 2019;

VISTA la deliberazione n. 2 del 29 gennaio 2019 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato in via definitiva il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2019;

VISTO l'art. 32, comma 2, del citato D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO il messaggio Hermes n. 3337 dell'11 settembre 2018 con il quale è stato chiesto alle Direzioni centrali, regionali e di coordinamento metropolitano di fornire dati e indicazioni in merito al programma biennale degli acquisti di servizi e forniture dell'INPS;

VISTA la determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017, con la quale sono state apportate modifiche al modello organizzativo delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia e delle Direzioni di coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano;

VISTO il messaggio Hermes n. 485 del 1° febbraio 2018 con il quale il Direttore Generale ha impartito disposizioni in tema di gestione delle risorse strumentali e del patrimonio strumentale, ivi compresa l'attività procedurale tecnica e amministrativa di acquisizione di beni, servizi e lavori per le sopra citate Direzioni;

VISTA la Circolare n. 63 del 5 aprile 2018 con la quale sono state fornite, in conformità alla precitata Determinazione presidenziale, le linee operative riguardanti le attività di gestione delle risorse strumentali e del patrimonio strumentale delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia (DR) e delle Direzioni di coordinamento metropolitano (DCM) di Napoli, Roma e Milano, ivi comprese le strutture sociali;

RICHIAMATO il paragrafo 1.2.2 di tale Circolare che stabilisce che questa Direzione provveda all'espletamento delle procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori riguardanti le DR e le DCM, i cui importi siano pari o superiori a 40.000,00 euro (IVA esclusa, ma compresi gli oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza contro i rischi da interferenza), in vari casi, tra cui le procedure aperte;

VISTI i messaggi HERMES n. 1643, n. 1944 e n. 3599, rispettivamente del 16/04/2018, del 9/05/2018 e del 2/10/2018, con i quali questa Direzione ha impartito le Note operative n. 1, n. 2 e n. 3 contenenti indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018;

VISTO il messaggio Hermes n. 3065 del 1° agosto 2018, contenente "Indicazioni operative in ordine alle Linee guida ANAC n. 3: responsabile unico del procedimento e al Decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 49: direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione";

CONSIDERATO che, nell'ambito del processo di centralizzazione degli acquisti per diverse tipologie di fornitura di beni standardizzabili, al fine di superare il soddisfacimento di singole, contingenti ed estemporanee esigenze rappresentate dalle varie strutture dell'Istituto, con PEI prot. 7878 del 19 aprile 2017, avente ad oggetto - "Centralizzazione degli acquisti di beni e servizi", questa Direzione Centrale ha chiesto a tutte le Strutture territoriali di indicare fabbisogni di beni e servizi per la gestione di gare centralizzate e/o per lo svolgimento di iniziative comuni;

RICHIAMATE le Linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2018, approvate con Determinazione presidenziale n. 139/2017, che prevedono *"L'accentramento presso la Direzione generale delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori con caratteristiche di standardizzazione e continuità, mediante l'utilizzo di strumenti di acquisto e negoziazione previsti dalla normativa vigente"*;

CONSIDERATO che tali Linee guida sono confermate anche per l'anno 2019, nell'ambito delle linee strategiche individuate dal CIV con propria Relazione Programmatica 2019/2021 e specificate dal Presidente con Determinazione n. 119 del 19 settembre 2018, dove, tra le *"Attività strategiche"* di competenza di questa Direzione, previste dall'allegato 2 delle Linee Guida Gestionali per l'anno 2019, è prevista l'attività relativa a *"rendicontazione su utilizzo piattaforma acquisto telematico"* collegata all'obiettivo IC.13 relativo allo *"sviluppo dei servizi e prodotti acquisibili dalle strutture territoriali sulla piattaforma di acquisto telematico gestito dalla Direzione Centrale Acquisti e Appalti"*;

RILEVATO che i fabbisogni segnalati dalle Direzioni regionali hanno fatto emergere l'esigenza di procedere a una nuova fornitura di arredi per ufficio e altri elementi di mobilio per le Strutture INPS sul territorio nazionale e presso la Direzione generale dell'INPS, come meglio di seguito specificato;

TENUTO CONTO che in tale quadro la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS e l'attribuzione delle relative funzioni all'INPS, disposta dall'art. 21, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, da un lato, ha incrementato la numerosità, l'eterogeneità e le dimensioni delle strutture, dall'altro ha comportato accorpamenti di sedi con dotazioni di mobili e arredi, acquisite in tempi remoti e non omogenee, che hanno ormai esaurito il loro ciclo di vita e di ammortamento;

TENUTO CONTO che, come emerso anche a seguito del processo di riorganizzazione e razionalizzazione logistica, numerose Strutture INPS dispongono di dotazioni obsolete, spesso non a norma e comunque vetuste;

TENUTO CONTO che, inoltre, le tipologie di arredi esistenti mal si conciliano con le moderne esigenze di salute e sicurezza, come disciplinate dal D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, recante *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;

TENUTO CONTO che, inoltre, recentemente sono stati attribuiti all'Istituto nuovi compiti, quali quelli in materia di verifica dei requisiti socio-sanitari per l'invalidità civile, con il convenzionamento con diverse Amministrazioni regionali e Asl e la conseguente necessità di allestire gabinetti diagnostici e relative sale d'aspetto;

TENUTO CONTO altresì che il decreto legge gennaio 2019 n. 4, recante *"Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"* (GU Serie Generale n. 23 del 28/01/2019) entrato in vigore il 29 gennaio 2019, ha disposto la modifica della *governance* dell'Istituto con la reintroduzione del Consiglio di Amministrazione (CdA) e ha attribuito all'Istituto nuovi compiti in materia di «reddito di cittadinanza» e di Trattamento di pensione anticipata «quota 100» e altre disposizioni pensionistiche, che potranno richiedere un diverso allestimento dei locali a contatto con il pubblico;

TENUTO CONTO, in particolare, che, con nota PEI n. 3435 del 24 febbraio 2017, è stato dato mandato al Coordinamento generale tecnico edilizio di avviare un'analisi dei fabbisogni di arredi necessari per gli uffici della Direzione Generale, in relazione all'attuale stato di obsolescenza, vetustà e non conformità alle norme degli stessi;

TENUTO CONTO pertanto che, con PEI prot. n. 369 dell'11 gennaio 2018, è stata avviata, con la collaborazione del predetto ramo professionale la relativa ricognizione presso le Strutture centrali;

TENUTO CONTO, inoltre, che con PEI prot. 13838 del 3 luglio 2018, anche il Coordinamento Generale Medico Legale ha riferito in merito a diverse comunicazioni attraverso le quali il Coordinamento medesimo si è attivato presso i Centri medico legali territoriali per la rilevazione dei fabbisogni, all'esito delle quali ha espresso la necessità di avviare, tra l'altro, l'approvvigionamento di arredi per le sale di visita, le sale di attesa, le sale infermieri e amministrative dei gabinetti sanitari diagnostici, da tempo carenti di numerose tipologie di beni, considerati anche i recenti compiti attribuiti dall'Istituto in materia di verifica dei requisiti socio-sanitari per l'invalidità civile;

TENUTO CONTO della strategia di internalizzazione della gestione degli archivi cartacei avviata con Circolare 146/2014 e successiva determinazione presidenziale n. 114 del 29 luglio 2016 - confermata con determinazione presidenziale n. 107 del 1 agosto 2018 "*Internalizzazione degli archivi INPS - Conferma strategia*", finalizzata a conseguire la completa internalizzazione del patrimonio documentale INPS, la razionalizzazione e normalizzazione della gestione archivistica di tale patrimonio documentale e la razionalizzazione e il contenimento dei costi per la gestione;

CONSIDERATO che tale allestimento potrebbe richiedere, nei prossimi anni, la necessità di acquistare scaffalature per archivi interni di diverse tipologie e in grado di contenere elevati volumi di documenti;

CONSIDERATO che nei prossimi anni è prevista l'immissione in servizio di nuovo personale, per effetto sia del possibile scorrimento di graduatorie vigenti sia per l'assunzione dei vincitori dei concorsi per 365 posti di analista di processo-consulente professionale e per 967 posti di consulente protezione sociale, entrambi per l'area C, posizione economica C1, per la cui collocazione presso le sedi INPS su tutto il territorio nazionale potrebbe essere necessario allestire nuove postazioni di lavoro;

VISTE le proposte di miglioramento del gruppo di lavoro "Essere tu", avviato con il Messaggio Hermes n. 1113 del 13 marzo 2018 del Direttore generale, nel quale si è evidenziata, tra l'altro, l'opportunità di dotare, nell'ambito degli aspetti che legano la motivazione alla domanda di servizio e alle funzioni più operative del sistema di produzione, gli spazi aperti al pubblico delle Sedi dell'Istituto di elementi di *comfort*, quali macchinette di distribuzione caffè e prodotti freschi, schermi di intrattenimento informativo, angolo di accoglienza per i bambini, angolo per l'allattamento ovvero di garantire la *privacy* nelle sale d'aspetto e predisporre dei pannelli informativi, in più lingue, da esporre nelle sale di attesa, con indicazione dei servizi richiedibili per evitare il fenomeno delle code inutili;

VISTO il messaggio Hermes n. 708 del 15 febbraio 2017, con il quale il Direttore Generale, in ottemperanza alla Direttiva n. 1/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di comportamenti e atti delle pubbliche amministrazioni ostativi all'allattamento, ha invitato i dirigenti delle strutture territoriali ad adottare le misure necessarie a prevenire ogni atto o comportamento ostativo alla piena realizzazione del diritto all'allattamento, tra cui l'allestimento di aree dedicate nelle zone di accoglienza del pubblico;

TENUTO CONTO delle riunioni del tavolo di lavoro per il miglioramento organizzativo con il coinvolgimento della Direzione centrale Servizi all'Utenza e di molte Direzioni centrali e territoriali in relazione alla riprogettazione del cd. "Front end di Sede" al fine di migliorare la qualità dei servizi e i rapporti con l'utenza;

TENUTO CONTO del manuale di *lay-out* per sedi INPS contenente le "guide lines" che rappresentano indicazioni comuni per riportare a unità l'immagine degli uffici e mettere gli utenti in condizioni di orientarsi con rapidità e chiarezza all'interno delle aree aperte al pubblico;

TENUTO CONTO della strategia volta alla revisione del *front end* di sede avviata con Determinazione presidenziale n. 171 del 19 dicembre 2018, recante "Modello di distribuzione dei servizi e delle attività produttive in funzione utente - centrica" che configura la *reception* quale servizio primario di accoglienza, ascolto, orientamento e *problem solving* e prevede "sportelli di informazione generalista" sui servizi erogati dall'Istituto e "servizi di risposta specialistica e di consulenza";

DATA l'esigenza di ricercare sopra tutto negli spazi frequentati dal pubblico l'omogeneità nella scelta degli arredi e nel disegno degli allestimenti al fine di realizzare un ambiente funzionale e accogliente a garanzia di servizi di qualità;

TENUTO CONTO della Determinazione presidenziale n. 66 del 13 giugno 2018, "Piano di Comunicazione Inps 2018", con la quale è stato adottato il Piano di comunicazione dell'Istituto, teso, tra l'altro, a "incrementare la riconoscibilità, la capacità di risposta e la reputazione dell'Istituto" anche attraverso un'immagine coordinata al fine di assicurare omogeneità e standardizzazione nei processi di comunicazione contribuendo a rafforzarne l'efficacia e la riconoscibilità;

ATTESO che, nell'ambito del nuovo modello organizzativo volto ad erogare un servizio innovativo ed efficiente nel quale il punto di riferimento è la persona prima della prestazione, viene affermato che gli uffici territoriali rappresentano la "piazza fisica", ovvero il luogo fisico in cui i cittadini entrano in contatto e si confrontano con l'Istituto, dove possono sentirsi "assistiti";

CONSIDERATO che tra i fabbisogni altresì emersi recentemente si segnalano numerose comunicazioni con le quali le Direzioni regionali e le Direzioni di coordinamento metropolitano di Roma, Milano e Napoli segnalano la necessità di sostituire arredi ed altri elementi di mobilio, anche alla luce di sinistri e situazioni di calamità che hanno colpito alcune sedi;

TENUTO CONTO che nell'ambito del programma biennale per acquisti di beni e servizi in risposta al Messaggio Hermes prot. 3337 dell'11 settembre 2018, "Definizione del programma biennale degli acquisti di servizi e forniture dell'INPS, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 6 del D.Lgs. 50/2016 - Richiesta di comunicazione dei fabbisogni di beni e di servizi da soddisfare mediante procedure di affidamento da avviare nel biennio 2019-2020" di questa Direzione diverse Strutture sul territorio hanno segnalato la necessità di provvedere a nuove acquisizioni nelle annualità 2019 - 2020;

TENUTO CONTO che con Pei prot. 28191 del 22 febbraio 2019 è stata data comunicazione di come attraverso un contratto relativo al servizio di lavaggio tende e tappeti, lavori di tappezzeria e piccole riparazioni di sedie e poltrone disponibile sulla piattaforma di *e-procurement* è possibile favorire il riuso e l'incremento della durata del ciclo di vita dei beni ed evitare, laddove possibile, la sostituzione ad esempio di elementi d'arredo per soli fini estetici;

TENUTO CONTO che, dal monitoraggio delle assegnazioni di *budget* effettuato sul sistema contabile SIGEC alle strutture dell'Istituto è emerso che l'acquisizione decentrata di tali beni comporta, in virtù dell'esiguità del valore dei singoli acquisti, il ricorso ad affidamenti diretti ovvero a procedure negoziate previa consultazione di un

ristretto numero di operatori economici, in conseguenza del limitato ambito di competenza della Struttura di volta in volta interessata;

TENUTO CONTO, inoltre, che detto modello di approvvigionamento richiede l'impiego di un elevato numero di risorse umane, quantificabile, per l'intero Istituto, in circa diciotto unità di lavoro equivalenti (considerato lo svolgimento delle diverse fasi delle procedure di approvvigionamento, liquidazione e pagamento, in ciascuna regione), a fronte delle più ridotte unità di lavoro equivalenti impegnate a livello centrale;

TENUTO CONTO che in ottemperanza alla legge di stabilità per il 2016, che ha esteso anche agli Enti nazionali di previdenza l'obbligo di approvvigionarsi mediante il ricorso alle convenzioni Consip, l'Istituto ha aderito in passato al sistema delle Convenzioni Consip per forniture di arredi, in particolare alla Convenzione "Arredi per ufficio 6";

ATTESO che la citata Convenzione, attivata il 15 ottobre 2014 è scaduta il 28 ottobre 2017 e che, alla scadenza del termine per la partecipazione alla procedura "Arredi per ufficio 7" nel frattempo indetta da Consip, non risultava pervenuta alcuna offerta, né sono state bandite nuove Convenzioni Arredi;

VERIFICATA, pertanto, l'impossibilità di acquisire tale tipologia di arredi attraverso lo strumento della convenzione messo a disposizione da Consip S.p.A.;

TENUTO CONTO che l'appalto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di intervenuta disponibilità di Convenzione Consip per tale tipologia di fabbisogno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni intervenute a tale data;

CONSIDERATO che la medesima Centrale di committenza pubblica, anche al fine di soddisfare i fabbisogni di cui alla presente determinazione, ha istituito, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione;

VISTO il Bando istitutivo Consip del Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione (SDAPA) per la "Fornitura di arredi per ufficio, arredi scolastici, arredi per Università e collettività e arredi sanitari, compresi di trasporto, consegna, montaggio e posa in opera", attivato in data 18 giugno 2018 e valido fino al 17 giugno 2022, il relativo Capitolato d'Oneri di gara e suoi allegati;

VALUTATO che tale sistema di acquisizione consente la standardizzazione e la semplificazione della procedura di gara e della documentazione grazie all'utilizzo di modelli di bando semplificato e di un set documentale standardizzato, entrambi realizzati da Consip;

CONSIDERATO che il suddetto bando istitutivo consente l'approvvigionamento di alcune specifiche tipologie di arredi nell'ambito di altrettante "categorie merceologiche" relative a mobili e arredi per ufficio, scolastici, per università e collettività e sanitari;

CONSIDERATO che per alcuni prodotti oggetto di fabbisogno da parte delle Direzioni regionali e di Coordinamento metropolitano non contemplati nei Lotti del predetto bando istitutivo in quanto non negoziabili in SDAPA sarà, tuttavia, possibile, come da indicazioni di Consip, procedere con altre procedure di gara, quali le Richieste di offerta sul MEPA;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di avviare una procedura di gara centralizzata tramite SDAPA per assicurare, nell'ambito delle tipologie di arredi appartenenti alle categorie merceologiche sopra indicate, la fornitura di mobili e arredi per tutto il territorio nazionale mediante la modalità di approvvigionamento "a catalogo" su piattaforma elettronica di *e-procurement*;

CONSIDERATO, in particolare, che, al fine di contemperare l'esigenza del raggiungimento di ottimali economie di scala derivante dall'aggregazione degli acquisti

per un apprezzabile periodo di tempo con i principi di economicità ed efficienza, la fornitura verrà gestita a livello centralizzato tramite la piattaforma informatizzata di *e-procurement* dell'Istituto, che consente, a tutte le Strutture dell'INPS abilitate all'accesso alla piattaforma medesima, ordinativi calibrati sulle esigenze delle Strutture territoriali e centrali di competenza (Direzione Generale, Direzioni regionali e Direzioni di coordinamento metropolitano di Roma, Milano e Napoli) e sui fabbisogni che, volta per volta, si manifesteranno durante il periodo di vigenza contrattuale;

PRESO ATTO che la fornitura sarà remunerata "a misura" in relazione ai volumi effettivamente forniti, sulla base dei "prezzi unitari" offerti in sede di gara;

DATO ATTO che il valore complessivo dell'appalto costituisce *plafond* massimo spendibile e che la remunerazione dell'Appaltatore verrà commisurata in relazione ai beni effettivamente acquistati sulla base dei "prezzi unitari" offerti;

PRESO ATTO che le richieste saranno inviate da dette Strutture territoriali, per tutte le sedi INPS sul territorio nazionale oltre che dalla Direzione generale, in base a un'insindacabile valutazione dei propri specifici fabbisogni, fino all'eventuale raggiungimento dell'importo massimo stabilito e comunque entro i termini di durata dell'appalto;

TENUTO CONTO che la gestione *online* dell'intero processo, accentrata in capo a questa Direzione centrale per il pagamento, concentrando sulla citata piattaforma informatizzata tutte le singole richieste di acquisto e di consegna della Direzione generale e delle strutture territoriali, consentirà all'Istituto di monitorare l'andamento dei consumi, nonché di svolgere, in modalità telematica, tutti i successivi processi di lavorazione, quali la gestione della prenotazione della spesa, la regolare esecuzione, il collaudo, il pagamento delle fatture e l'applicazione delle penali, garantendo un uso ottimale delle risorse, in ottemperanza al principio di economicità;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra esposto, si intende procedere all'indizione di una gara centralizzata mediante SdaPA istituito da Consip, per l'affidamento dell'Appalto specifico per la "Fornitura, a catalogo, di arredi per ufficio e altri elementi di mobilio per le Strutture INPS sul territorio nazionale" redatto in conformità ai Criteri Ambientali Minimi ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017;

CONSIDERATI i contenuti del bando istitutivo, nell'ambito della fornitura saranno compresi arredi ed altri elementi di mobilio individuati in detto SDAPA da Consip ed attinenti alle categorie merceologiche dalla stessa Consip predeterminate in "arredi per ufficio, arredi per università e collettività, arredi sanitari e arredi scolastici", nonché i servizi connessi alla progettazione degli spazi e alla consegna, posa in opera e ritiro del mobilio usato per lo smaltimento;

VISTO l'art. 34 del D.Lgs. 50/16 che prevede che le stazioni appaltanti contribuiscano agli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione di gara, almeno delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali" contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e che detto obbligo si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione;

VISTO l'art. 71 del D.Lgs. 50/16 che prevede che i bandi di gara contengano i criteri ambientali minimi di cui all'art. 34 del decreto medesimo;

VISTO il Decreto del ministero dell'ambiente datato 11 gennaio 2017 - pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017 - inerente l'aggiornamento dell'allegato 2 dei "Criteri



*Ambientali Minimi (CAM)*" per l'acquisto di arredi per interni, approvato con D.M. 22 febbraio 2011 (supp. ord. n. 74 alla G.U. n. 64 del 19 marzo 2011);

TENUTO CONTO che l'Istituto dovrà, quindi, procedere all'acquisizione dei beni oggetto della fornitura nel rispetto, ove previsto, dal suddetto Decreto recante i "*Criteri ambientali minimi (CAM)*" e che l'aggiudicatario di ogni lotto sarà tenuto a comprovare il rispetto delle "*specifiche tecniche*" e delle "*clausole contrattuali*" definite nei Criteri ambientali minimi, come meglio dettagliato nelle specifiche integrative ai Capitolati tecnici a cui si rinvia, per l'intero valore a base d'asta e quindi per tutti i prodotti offerti, al fine di configurare l'appalto come interamente *green* e sostenibile;

CONSIDERATO, inoltre, che tale previsione è finalizzata ad escludere che trattandosi di gara "a misura" nell'ambito di un *plafond* di spesa massimo predeterminato, siano ordinati principalmente prodotti per i quali non siano stati comprovati i CAM;

CONSIDERATO che l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi sarà monitorata altresì anche in fase di esecuzione contrattuale al fine di garantirne il corretto adempimento e per stimare i principali impatti ambientali conseguiti;

SOTTOLINEATO che tali "Criteri ambientali", come richiamato dal Decreto del ministero dell'ambiente datato 11 gennaio 2017 "*sono definiti minimi perché tengono conto dell'esigenza di assicurare che i prodotti ad esso conformi siano soddisfatti dall'offerta del mercato di riferimento*";

CONSIDERATO che anche per tale motivo si è proceduto - come richiesto dal D.M. 11 gennaio 2017 - a segnalare la presenza di requisiti ambientali sin dall'oggetto del contratto in modo da facilitare le attività di monitoraggio e agevolare le imprese potenziali offerenti rendendo immediatamente evidenti le caratteristiche ambientali richieste dalla Stazione Appaltante;

PRESO ATTO, pertanto, della necessità di indire un appalto specifico per la «*Fornitura, a catalogo, di arredi per ufficio e altri elementi di mobilio per le strutture INPS sul territorio nazionale*», redatto in conformità ai Criteri Ambientali Minimi ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016, nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di arredi;

RITENUTO di suddividere l'appalto nei quattro seguenti lotti funzionali, al fine di garantire, nell'ambito delle 4 categorie merceologiche individuate dal bando istitutivo dello SDAPA di Consip, l'uniformità, l'omogeneità tecnico-operativa della fornitura e l'interscambiabilità dei beni nell'ambito delle Strutture dell'Istituto, attesa l'unitarietà delle funzioni dallo stesso Istituto svolte, l'omogeneità dei compiti assolti e dei livelli di servizio garantiti a livello nazionale, nonché un governo pieno ed effettivo dell'attività di approvvigionamento non realizzabile unicamente in fase di esecuzione contrattuale:

<b>Lotti</b>	<b>Categoria merceologica</b>
<b>Lotto 1</b>	Arredi per Ufficio
<b>Lotto 2</b>	Arredi per Università e Collettività
<b>Lotto 3</b>	Arredi sanitari
<b>Lotto 4</b>	Arredi scolastici

RITENUTO che un'ulteriore suddivisione della fornitura in lotti geografici potrebbe compromettere le finalità di uniformità, omogeneità tecnico-operativa della fornitura e interscambiabilità dei beni di cui sopra, nonché il primario obiettivo della centralizzazione degli acquisti dell'Istituto, per l'assolvimento del quale è necessario lo svolgimento di attività non eccessivamente frazionate al fine di assicurare una

migliore funzionalità e uniformità nell'erogazione delle prestazioni e un coordinamento pieno ed effettivo delle stesse non realizzabile unicamente in fase di esecuzione contrattuale;

RITENUTO altresì che tale suddivisione si ritiene non ostacoli, al tempo stesso, l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 50/2016, sia per gli importi a base di gara per singolo Lotto sia per il numero congruo di fornitori abilitati nelle categorie merceologiche di interesse nella specifica classe di fatturato richiesta e della possibilità per gli stessi operatori economici iscritti ai bandi SDAPA di partecipare in forma singola o associata, ricorrendo anche agli altri istituti previsti dal Codice dei contratti quali l'avvalimento dei requisiti e/o il subappalto;

RITENUTO, inoltre, per tali motivi, di non apporre limiti alla aggiudicazione dei Lotti trattandosi di categorie merceologiche diverse con operatori specializzati per categorie merceologiche;

PRESO ATTO che il citato procedimento selettivo sarà governato dal criterio dell'offerta basata sul minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 trattandosi per la prassi sviluppatesi nel mercato di riferimento, viste anche le precedenti Convenzioni arredi Consip, di forniture standardizzate e con caratteristiche definite dal mercato e dal bando SDAPA di riferimento, rispetto alle quali l'Istituto non ritiene di dover richiedere agli operatori di mercato ulteriori livelli prestazionali, fermo restando il rispetto dei CAM;

CONSIDERATO che la base d'asta per l'acquisizione dei beni e servizi oggetto di procedura, ritenuta congrua in base alle analisi e al monitoraggio di cui sopra e agli obiettivi generali della fornitura precedentemente illustrati, è di € 9.836.065,57 (novemilioniottocentotrentaseimilasessantacinque/57) IVA esclusa, pari a € 12.000.000,00 (dodicimilioni/00) IVA al 22% inclusa, da imputare come segue, nei capitoli di spesa ripartiti per gli esercizi finanziari e per anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023:

Lotti	Capitoli spesa	Importi 2019 IVA inclusa	Importi 2020 IVA inclusa	Importi 2021 IVA inclusa	Importi 2022 IVA inclusa	Importi 2023 IVA inclusa	Importi Totali IVA inclusa per ciascun lotto per 48 mesi
Lotto 1	5U2112003/01 mobili	€ 1.195.800,00	€ 2.050.000,00	€ 1.640.000,00	€ 1.366.700,00	€ 854.200,00	€ 8.200.000,00
	5U2112003/03 arredi	€ 273.300,00	€ 273.300,00	€ 205.000,00	€ 205.000,00	€ 136.700,00	
Lotto 2	5U2112003/01 mobili	€ 379.170,00	€ 650.000,00	€ 520.000,00	€ 433.330,00	€ 270.830,00	€ 2.600.000,00
	5U2112003/03 arredi	€ 86.700,00	€ 86.700,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 43.270,00	
Lotto 3	5U2112003/01 mobili	€ 116.700,00	€ 200.000,00	€ 160.000,00	€ 133.300,00	€ 83.300,00	€ 800.000,00
	5U2112003/03 arredi	€ 26.700,00	€ 26.700,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 13.300,00	
Lotto 4	5U2112003/01 mobili	€ 58.300,00	€ 100.000,00	€ 80.000,00	€ 66.700,00	€ 41.700,00	€ 400.000,00
	5U2112003/03 arredi	€ 13.300,00	€ 13.300,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 6.700,00	
Totale per tutti i lotti	5U2112003/01 mobili	€ 1.749.970,00	€ 3.000.000,00	€ 2.400.000,00	€ 2.000.030,00	€ 1.250.030,00	€ 12.000.000,00
	5U2112003/03 arredi	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 199.970,00	

CONSIDERATO che gli importi sopra esposti sono previsti nel bilancio preventivo 2019 e i relativi contratti sono previsti nel report "contratti pluriennali da stipulare" allegato

al medesimo bilancio preventivo e quelli relativi agli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 saranno ricompresi nei rispettivi bilanci di previsione;

TENUTO CONTO che l'acquisizione dei beni in argomento è, altresì, inserita nell'elenco delle acquisizioni di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad un milione di euro, trasmesso al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, conv. con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, nonché inserito nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2019-2020 allegato al bilancio di previsione 2019;

CONSIDERATO che gli importi riportati nella tabella di cui sopra, come più volte illustrato, sono da intendersi quale *plafond* massimo, nell'ambito del quale, in corso di durata contrattuale, ogni struttura abilitata all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* potrà attivare apposite richieste di fornitura in base a una valutazione insindacabile dei propri fabbisogni, senza assumere alcun obbligo in merito al raggiungimento del massimale di spesa medesimo;

ATTESO, quindi, che i volumi di spesa riportati nella tabella di cui sopra, fermi i prezzi unitari a base d'asta per singolo prodotto, sono meramente presuntivi e costituiranno il limite massimo non superabile, entro il quale l'aggiudicatario si impegnerà ad erogare la fornitura;

CONSIDERATO, di conseguenza, che il raggiungimento di tale *plafond* di spesa non sarà impegnativo né vincolante per l'Istituto e l'aggiudicatario non potrà pretendere alcun risarcimento, indennizzo o ristoro di sorta, qualora, nel corso della validità del contratto, le prestazioni richieste dall'Istituto dovessero avvenire per volumi inferiori rispetto all'importo complessivo sopra indicato;

DATO ATTO che la procedura sarà aggiudicata con il criterio del "minor prezzo", ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/16, nel rispetto delle basi d'asta stabilite "per singolo prodotto";

PRESO ATTO che il concorrente dovrà esprimere i prezzi unitari offerti per singolo prodotto, da intendersi comprensivi di ogni altro costo o spesa, comunque denominati, compresi nel capitolato tecnico e afferenti l'erogazione della fornitura;

CONSIDERATO che l'appalto è altresì comprensivo del "servizio di consulenza/allestimento" degli ambienti, incluso nel prezzo dei beni solo nel caso in cui si riferisca ad acquisti per l'allestimento di interi uffici o spazi comuni e che siano di importo pari o superiore a € 5.000;

PRECISATO che la fornitura verrà remunerata "a misura", in relazione al numero di arredi acquistati, sulla base del prezzo unitario offerto;

EVIDENZIATO che i prezzi unitari a base di gara sono stati calcolati prendendo in considerazione il prezzo maggiore tra quelli presenti sul MEPA e quelli di indizione delle ultime Convenzioni Consip, aventi oggetto analogo;

ATTESO che, in data 28 febbraio 2019 con nota PEI n. 1060, il Coordinamento Generale Tecnico Edilizio, su richiesta di questa Direzione, ha trasmesso il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DVRI), nel quale sono stati evidenziati per la Stazione Appaltante gli oneri derivanti da rischi per interferenze;

DATO ATTO che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi di interferenza (DVRI) non soggetti a ribasso, sono pari a:

- Lotto 1: € 64.410,00 IVA esclusa (oltre IVA di €14.170,20 per complessivi € 78.580,20 IVA inclusa)
- Lotto 2: € 17.210,00 IVA esclusa (oltre IVA di €3.786,20 per complessivi € 20.996,20 IVA inclusa)

- Lotto 3: € 64.410,00 IVA esclusa (oltre IVA di €14.170,20 per complessivi € 78.580,20 IVA inclusa)
- Lotto 4: € 17.210,00 IVA esclusa (oltre IVA di €3.786,20 per complessivi € 20.996,20 IVA inclusa)

per un totale complessivo di € 163.240,00 IVA esclusa (oltre IVA di € 35.912,80 per un totale di € 199.152,80), come meglio descritti nel Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza redatto dal Coordinamento Generale Tecnico Edilizio ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 81/2008;

CONSIDERATO che è comunque onere dell'Appaltatore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il Documento di Valutazione dei Rischi, e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi alle proprie attività;

CONSIDERATO che in base alle prescrizioni del capitolato d'oneri è obbligo dell'operatore economico concorrente di indicare nell'offerta economica gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (di cui all'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016), riferiti al *plafond* massimo di spesa, che, connessi con l'attività d'impresa, dovranno essere calcolati sulla base della propria organizzazione aziendale e dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D.Lgs. n. 50/2016 l'importo posto a base del singolo Lotto comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari al 10% dell'importo contrattuale Iva esclusa di ogni singolo Lotto, sulla base delle principali prassi commerciali nel settore di riferimento;

CONSIDERATO che in base alle prescrizioni del capitolato d'oneri è obbligo dell'operatore economico concorrente di indicare nell'offerta economica i propri costi della manodopera, che dovranno essere indicati dal concorrente sulla base della propria organizzazione aziendale e dovranno risultare congrui, dal momento che saranno oggetto di giudizio in fase di verifica dell'anomalia dell'offerta;

CONSIDERATO che, ai sensi della Legge n. 136/2001 e s.m. e i. ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, è stato richiesto il Codice Identificazione Gare (CIG) e che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha assegnato i seguenti CIG:

Lotto 1: C.I.G. n. 78188184BA

Lotto 2: C.I.G. n. 78192064EA

Lotto 3: C.I.G. n. 7820027A6B

Lotto 4: C.I.G. n. 7820080629

VISTA la Delibera numero 1300 del 20 dicembre 2017 dell'A.N.AC. recante «Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2018» con la quale è stato definito l'ammontare della contribuzione dovuta all'Autorità Nazionale Anticorruzione, da parte dei soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla propria vigilanza nonché i termini e le modalità del versamento della contribuzione;

TENUTO CONTO che, in ragione del valore della procedura, il contributo a favore dell'A.N.AC. ammonta a:

Lotto 1: € 200,00

Lotto 2: € 140,00

Lotto 3: € 70,00

Lotto 4: € 35,00

a carico dei concorrenti e a € 800,00 a carico della Stazione appaltante, ai sensi di quanto previsto nella Deliberazione della predetta Autorità del 20 dicembre 2017, e che detto importo andrà a gravare sul capitolo 5U1208005/06 dell'esercizio finanziario 2019;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016, per la partecipazione alla procedura si rende necessaria una garanzia provvisoria pari al 2% del valore posto a base di gara, fatta salva la possibilità di riduzione del predetto importo nei casi previsti dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che all'aggiudicatario sarà richiesta, ai sensi e nelle forme di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016, la prestazione di una cauzione definitiva del 10% del valore contrattuale, fatte salve le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il quale impone che, per ogni intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, l'Amministrazione Aggiudicatrice nomini un responsabile del procedimento che sia munito di titoli di studio e competenze adeguati in relazione ai compiti che è chiamato ad assolvere, scegliendo tra i dipendenti di ruolo in servizio dell'Amministrazione stessa;

CONSIDERATO che il funzionario individuato nel caso specifico per svolgere le funzioni di responsabile del procedimento è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;

VISTO l'art. 6-bis della legge n. 241/1990 introdotto dall'art. 1 comma 41 della legge n. 190/2012 relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale), in base al quale la relativa dichiarazione sarà resa dal nominando funzionario ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;

VISTO l'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, a mente del quale l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture è diretta dal Responsabile del Procedimento e nella fase dell'esecuzione, si avvale del Direttore dell'esecuzione del contratto o del direttore dei lavori;

VISTO l'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il quale prevede che le amministrazioni pubbliche destinino, ad un apposito fondo, risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento, da modulare sull'importo posto a base di gara, per l'erogazione di incentivi ai dipendenti pubblici che svolgono funzioni tecniche relative alle attività di programmazione, affidamento, esecuzione e controllo dei contratti pubblici, subordinando l'erogazione stessa all'emanazione di un regolamento che disciplini la graduazione delle quote da accantonare al fondo e i criteri per la ripartizione e la corresponsione degli incentivi;

RITENUTO di dover accantonare, nelle more dell'adozione del predetto regolamento, in via cautelativa, una quota non superiore al 2 per cento dell'importo posto a base di gara, limitatamente ai lotti aggiudicati, e comunque non superiore a €100.000,00, ai fini dell'accantonamento per la costituzione provvisoria del citato fondo per gli incentivi, sul capitolo n. 5U2112003/01 di bilancio per l'esercizio 2019;

VISTA la L. 13 agosto 2010 n. 136 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23 agosto 2010, ed in particolare l'art. 3 della medesima, inerente alla tracciabilità dei pagamenti della Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che, all'esito della procedura, ai fini dell'esecuzione contrattuale, sarà individuato un Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 50/2016;

VISTA la relazione dell'Area competente;

DETERMINA

- di autorizzare l'indizione di un Appalto Specifico per la «Fornitura, a catalogo, di arredi per ufficio e altri elementi di mobilio per le strutture INPS sul territorio nazionale», redatto in conformità ai Criteri Ambientali Minimi ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017, suddiviso in 4 lotti, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016, nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di arredi e da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del medesimo decreto sulla base della sommatoria dei prezzi unitari offerti;
- che tale appalto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di intervenuta disponibilità di Convenzione Consip per tale tipologia di fabbisogno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni intervenute a tale data;
- di approvare, a tal fine, gli atti di gara, anche se non materialmente allegati, facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici;

di autorizzare la spesa complessiva presunta, per l'acquisizione dei servizi oggetto di procedura, di € 9.836.065,57 (novemilioniottocentotrentaseimilasessantacinque/57) IVA esclusa, pari a € 12.000.000,00 (dodicimilioni/00) IVA al 22% inclusa, da imputare come segue, nei capitoli di spesa ripartiti per gli esercizi finanziari e per anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023:

Lotti	Capitoli spesa	Importi 2019 IVA inclusa	Importi 2020 IVA inclusa	Importi 2021 IVA inclusa	Importi 2022 IVA inclusa	Importi 2023 IVA inclusa	Importi Totali IVA inclusa per ciascun lotto per 48 mesi
Lotto 1	5U2112003/01 mobili	€ 1.195.800,00	€ 2.050.000,00	€ 1.640.000,00	€ 1.366.700,00	€ 854.200,00	€ 8.200.000,00
	5U2112003/03 arredi	€ 273.300,00	€ 273.300,00	€ 205.000,00	€ 205.000,00	€ 136.700,00	
Lotto 2	5U2112003/01 mobili	€ 379.170,00	€ 650.000,00	€ 520.000,00	€ 433.330,00	€ 270.830,00	€ 2.600.000,00
	5U2112003/03 arredi	€ 86.700,00	€ 86.700,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 43.270,00	
Lotto 3	5U2112003/01 mobili	€ 116.700,00	€ 200.000,00	€ 160.000,00	€ 133.300,00	€ 83.300,00	€ 800.000,00
	5U2112003/03 arredi	€ 26.700,00	€ 26.700,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 13.300,00	
Lotto 4	5U2112003/01 mobili	€ 58.300,00	€ 100.000,00	€ 80.000,00	€ 66.700,00	€ 41.700,00	€ 400.000,00
	5U2112003/03 arredi	€ 13.300,00	€ 13.300,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 6.700,00	
Totale per tutti i lotti	5U2112003/01 mobili	€ 1.749.970,00	€ 3.000.000,00	€ 2.400.000,00	€ 2.000.030,00	€ 1.250.030,00	€ 12.000.000,00
	5U2112003/03 arredi	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 199.970,00	

Gli importi sopra esposti sono previsti nel bilancio preventivo 2019 e i relativi contratti sono previsti nel report "contratti pluriennali da stipulare" allegato al medesimo bilancio preventivo e quelli relativi agli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 saranno ricompresi nei rispettivi bilanci di previsione.

- di autorizzare il pagamento del contributo a favore dell'A.N.AC. pari a € 800,00 (Euro ottocento/00) da imputare sul capitolo 5U1208005/06 dell'esercizio finanziario 2019;
- di procedere all'accantonamento sul capitolo di bilancio n. 5U2112003/01, anno 2019, della somma di € 100.000,00 quantificata in via prudenziale a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- di nominare quale Responsabile del Procedimento la dott.ssa Daniela Mazzacori, in servizio presso questa Direzione e di dare mandato al medesimo per i successivi incombenti della procedura, salvo future determinazioni.

Roma,19/03/2019

firmato  
Vincenzo Caridi